



14 febbraio 1944

Il primo bombardamento aereo di Brescia

I LUOGHI FOTOGRAFATI

A cura di Valentino Rossetti



INTRODUZIONE

Questa pubblicazione costituisce un supplemento al libro: Valentino Rossetti, *14 febbraio 1944. Il primo bombardamento aereo di Brescia*, Brescia, 2022.

Lo scopo di questa pubblicazione è duplice:

- individuare la collocazione urbana dei luoghi ripresi nelle fotografie scattate nei giorni immediatamente successivi all'incursione,
- mettere a confronto queste fotografie con quelle, degli stessi luoghi, realizzate dall'autore.

LA FOTOGRAFIA COME DOCUMENTO

La realizzazione di questo approfondimento ha ricevuto l'impulso finale dal convegno tenutosi a Salò (BS) il 19 settembre 2025 a margine della mostra fotografica "L'ultimo inverno - 1943-1945 DALLA RESISTENZA ALLA LIBERAZIONE"; convegno in cui i relatori hanno sostenuto il valore essenziale delle fotografie quali fonti primarie della metodologia storica.

Una frase coglie appieno lo scopo che questa pubblicazione si prefigge:

Le fotografie danno concretezza alla storia che diventa più umana, tanto più se il teatro degli avvenimenti è il nostro territorio e se i protagonisti sono la nostra gente.

L'ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

Presso l'Archivio di Stato di Brescia è conservato il fondo UNPA, composto da ottantuno buste e cinquantotto registri.

Si tratta di documenti a vario titolo riconducibili all'attività del Comitato Provinciale dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea che abbracciano il periodo dal 1931 al 1945.

Ho consultato le buste 74 e 75.



LA RELAZIONE

23/2/1944 XIII

Relazione sulla incursione aerea nemica del 14/2/ sc. su Brescia.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Servizi Protezione Antiaerea

ROE' VOLCIANO

Richiamando la mia precedente relazione N.3702 di prot.in data 16/2 scorso, nel trasmettere gli uniti elenchi dei morti e dei feriti, la pianta della città con l'indicazione dei punti di caduta delle bombe e le fotografie dei luoghi colpiti, comunico i seguenti dati accertati a tutto il 22 febbraio sc.:

- 1° - Le persone che trovarono la morte a seguito dell'incursione ammontano a N. 26 = delle quali sei decedute all'Ospedale.
- 2° - I feriti ricoverati all'Ospedale sommano a N.37 dei quali sei decedettero a causa delle lesioni riportate.
- 3° - I feriti leggeri che, dopo necessarie medicazioni, vennero rinviiati alle loro abitazioni, ammontano a N. 65.
- 4° - I fabbricati distrutti o da considerarsi tali a seguito della caduta di bombe, sommano a 6 = di complessivi 68 vani di abitazione.
- 5° - I fabbricati invece fortemente danneggiati ammontano a N. 10 = di complessivi vani N. 124.
- 6° - I fabbricati leggermente danneggiati sommano a N. 50 di 450 vani complessivamente.
- 7° - Le bombe cadute sulla città sommano a 185= 16 si presumono inesplose ed in provincia N.31 e 2 che pure si presumono inesplose. Queste bombe verranno rimosse dall'Autorità Tedesche non appena possibile ed al presente sono state segnate con cartelli con la scritta a grandi caratteri " Bomba inesplosa - Pericolo di morte "

A tutti i sinistrati è stato provveduto ad una pronta ed efficace assistenza da parte dell'Ente Provinciale Assistenza Fascista del P.F.R. la quale provvede ad assistere N. 153 nuclei famigliari di complessive N.583 persone, sostenendo la spesa di L. 75.390.=

L'opera di trasporto masserizie e di sfollamento degli abitanti delle case sinistrate venne effettuata in buona parte con gli automezzi messi volenterosamente e gratuitamente a disposizione di questo C.P.P.A. da ditte e stabilimenti cittadini.

Come già segnalato tutti gli Enti addetti al pronto soccorso si sono prodigati infaticabilmente riscuotendo il plauro non solo dai sinistrati ma anche dalla intera popolazione.

La cittadinanza oltre essersi dimostrata calma e serena, ha aperto una pubblica sottoscrizione a favore degli stessi sinistrati e già una somma ragguardevole è stata raggiunta.

./././.

Nella busta 74, all'interno di un foglio piegato a guisa di cartelletta, è presente una relazione datata 23 febbraio 1944, inviata dal Capo della Provincia al Ministero dell'Interno per aggiornare sulla situazione della Città.

La relazione trasmette alcuni allegati, tra questi una planimetria della Città con indicati i punti di impatto delle bombe e le fotografie dei luoghi interessati dagli scoppi.

LA PLANIMETRIA

Grazie all'interessamento della dott.ssa Debora Piroli, Direttrice dell'[Archivio di Stato di Brescia](#), ho recentemente potuto disporre della scansione della planimetria.

La planimetria, in scala 1:4000, è stata scansionata in due parti ed è caratterizzata da un buon livello di dettaglio e di precisione.

Le condizioni purtroppo non sono delle migliori, il tempo ha inciso sul documento, alcune parti mancano e con esse anche le informazioni.



LA PLANIMETRIA

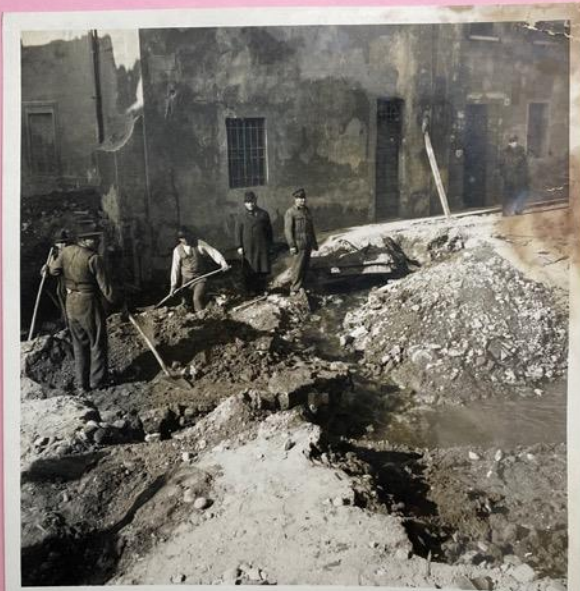
I punti di impatto delle bombe sono indicati con "bollini" di colore rosso mentre quelle cadute in luoghi oltre il limite considerato sono indicate con frecce orientate accompagnate dal numero di bombe e dalla distanza.



LE FOTOGRAFIE

Delle fotografie presenti nella busta n. 74, alcune recano una didascalia con numerazione e una sommaria descrizione del luogo; altre non hanno alcuna didascalia.

Capisco che è presente solo una parte delle fotografie che, probabilmente, in origine, erano allegate alla relazione.



19) VIA CORSICA =

I LUOGHI FOTOGRAFATI

Direttamente o tramite il confronto con altri appassionati di storia locale, si sono potute individuare sette zone della Città suddivise in diciassette luoghi. Tredici luoghi sono stati individuati in maniera certa o quasi certa, quattro solo in ipotesi; ad ogni luogo è stato assegnato un identificativo.

id	zona	luoghi	identificativo luogo	fotografie
1	Via Cremona	4	1A,1B, 1C	4
2	Via Carlo Zima	1	2D	2
3	Via Sostegno	3	3E, 3F	4
4	Via Solferino	2	4G	2
5	Via Corsica	4	5H, 5I, 5L	3
6	Q.re Bottonaga	2	6M, 6N	2
7	Magazzini Generali	1	7O	2
8	Non individuata	4	8P, 8Q, 8R, 8S	4

Nota: le informazioni circa i luoghi ripresi dalle fotografie potrebbero essere leggermente variate rispetto a quanto riportato nel libro, a seguito delle evidenze fornite dalla planimetria.



6N

3F

4G

6M

3E

2D

7O

5I

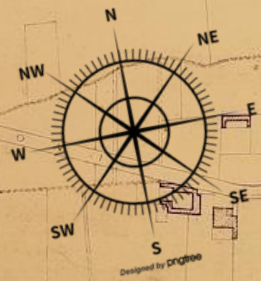
1C

5H

1A

5L

1B



LA CIRCA 400 METRI
UN GRAPPOLO DI
LA BOMBE

I LUOGHI FOTOGRAFATI

Via Cremona

Luoghi: 1A, 1B, 1C.

Un “grappolo” di tre bombe cadde all’inizio S di via Cremona, una colpì la cascina “Casa Mazza” che sorgeva nell’area oggi occupata da un condominio all’angolo N-E dell’incrocio tra via Cremona e via Repubblica Argentina, rendendola inabitabile, e due centrarono la strada danneggiando la condotta del gas e lesionando l’osteria “il Bersagliere”.

Franco Ragni, SANTA MARIA DELLA VITTORIA – Storia di un tempio e della sua comunità, Officine grafiche Sta.g.ed, San Zeno Naviglio, aprile 2000, p.68.

1A - Via Cremona

Via Cremona,
riparazione rete gas.

Nei pressi dell'attuale numero
civico 206, poco dopo
l'incrocio con via Repubblica
Argentina in direzione N.

Sullo sfondo: a sinistra i
capannoni della ditta di
trasporti F.E.R.T. (via Guzzetta),
oggi non più esistenti; a destra
la casa, tutt'oggi esistente,
all'incrocio con via Alessandro
Mantice.

Fotografia eseguita in direzione
N-NO.



Ieri e oggi



1B – Via Cremona

Via Cremona, osteria
«Il Bersagliere».

Questo fabbricato era collocato nei pressi della località definita “Forca di Cane”, all’estremità sud di via Cremona al bivio con via della Palazzina (oggi via Antonio Bianchi), posto sul lato sinistro della via procedendo in direzione N, all’angolo S-O dell’incrocio tra le attuali via Cremona e Via Repubblica Argentina. La sua collocazione è avvalorata anche dal simbolo “R>” visibile nella fotografia, che indica la direzione per raggiungere il ricovero antiaereo esistente a quel tempo in zona (realizzato nel sottoterraneo della chiesa di Santa Maria della Vittoria) e dai danni subiti dall’edificio che dimostrano come lo scoppio della bomba avvenne a breve distanza.

Fotografia eseguita in direzione S-SO.

Ieri e oggi



1C.1 - Via Cremona

Via Cremona,
riparazione rete idrica

All'incrocio con via Sostegno e
via Gerolamo Savoldo.
Fotografia eseguita in direzione
N.



1C.2 - Via Cremona

Via Cremona,
riparazione rete idrica

All'incrocio con via Sostegno e
via Gerolamo Savoldo.
Il fabbricato sullo sfondo,
in prossimità del sottopasso
ferroviario, oggi non esiste più.
Fotografia eseguita in direzione
N.



Ieri e oggi

1C.3 - Via Cremona

Via Cremona, onda d'urto dell'esplosione.

Attuale civico 34. Il palazzo è tutt'oggi esistente, pochi metri dopo l'incrocio con via Sostegno e via Gerolamo Savoldo, sulla destra procedendo in direzione S. Fotografia eseguita in direzione S-SO.



Ieri e oggi



I LUOGHI FOTOGRAFATI

Via Carlo Zima

Luoghi: 2D.

2D.1 - Via Carlo Zima

Via Cremona, cratere di una bomba al civico n.8.

In realtà, anche allora, via Carlo Zima, 8.

La fotografia riprende il lato della casa verso O (lato che dà sul piazzale che una volta era parte del Mercato Ortofrutticolo e oggi è destinato a parcheggio) mentre l'indirizzo è riferito al lato verso E. Fotografia eseguita in direzione E.

Nota: ricordate la persona nel cerchio; la ritroveremo in altre fotografie.



2D.2 - Via Carlo Zima

Via Cremona, cratere di una bomba al civico n.8.

In realtà, anche allora, via Carlo Zima, 8.

La fotografia riprende il lato della casa verso O (lato che dà sul piazzale che una volta era parte del Mercato Ortofrutticolo e oggi è destinato a parcheggio) mentre l'indirizzo è riferito al lato verso E.

Fotografia eseguita in direzione E.



Ieri e oggi



I LUOGHI FOTOGRAFATI

Via Sostegno

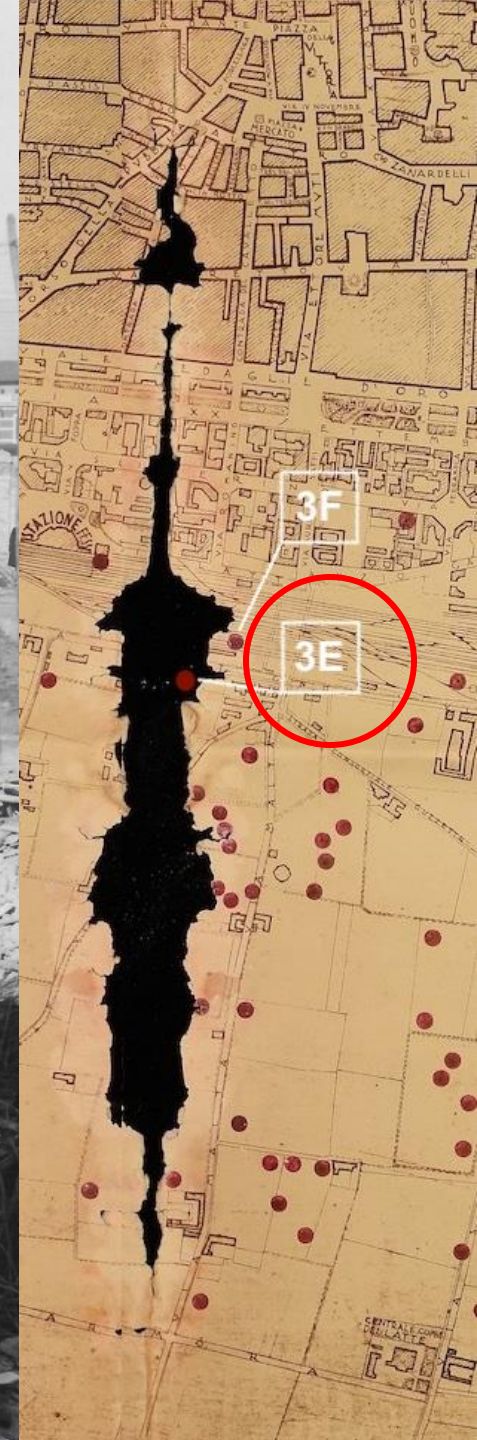
Luoghi: 3E, 3F.

3E.1 - Via Sostegno

Via Sostegno,
abitazioni distrutte.

Area posta alla sinistra di via
Sostegno procedendo in
direzione O, tra via Malta e via
Privata de Vitalis.
Fotografia eseguita in direzione
N.

Nota: la collocazione del
punto di impatto è stata
ricavata da : Lodovico Galli,
*Incursioni aeree su Brescia e
provincia 1944-1945*, Ateneo
di Brescia, 1975.



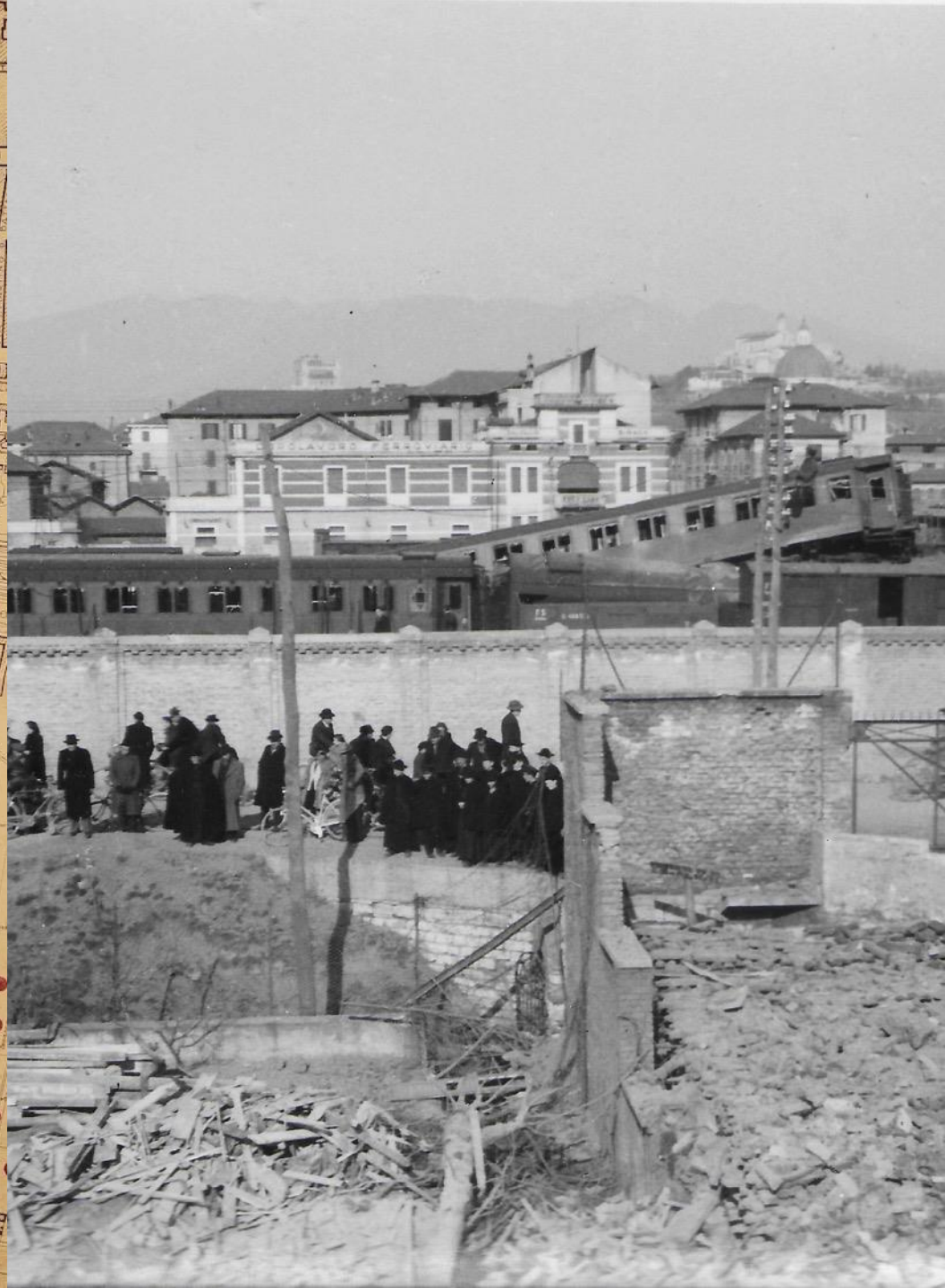
3E.2 - Via Sostegno

Via Sostegno,
abitazioni distrutte.

Area posta alla sinistra di via
Sostegno procedendo in
direzione O, tra via Malta e via
Privata de Vitalis. Sullo sfondo,
a destra, sono visibili il
Castello, la cupola del Duomo
e parte del grattacielo di piazza
della Vittoria.

Fotografia eseguita in direzione
N.

Nota: la collocazione del
punto di impatto è stata
ricavata da : Lodovico Galli,
*Incursioni aeree su Brescia e
provincia 1944-1945*, Ateneo
di Brescia, 1975.



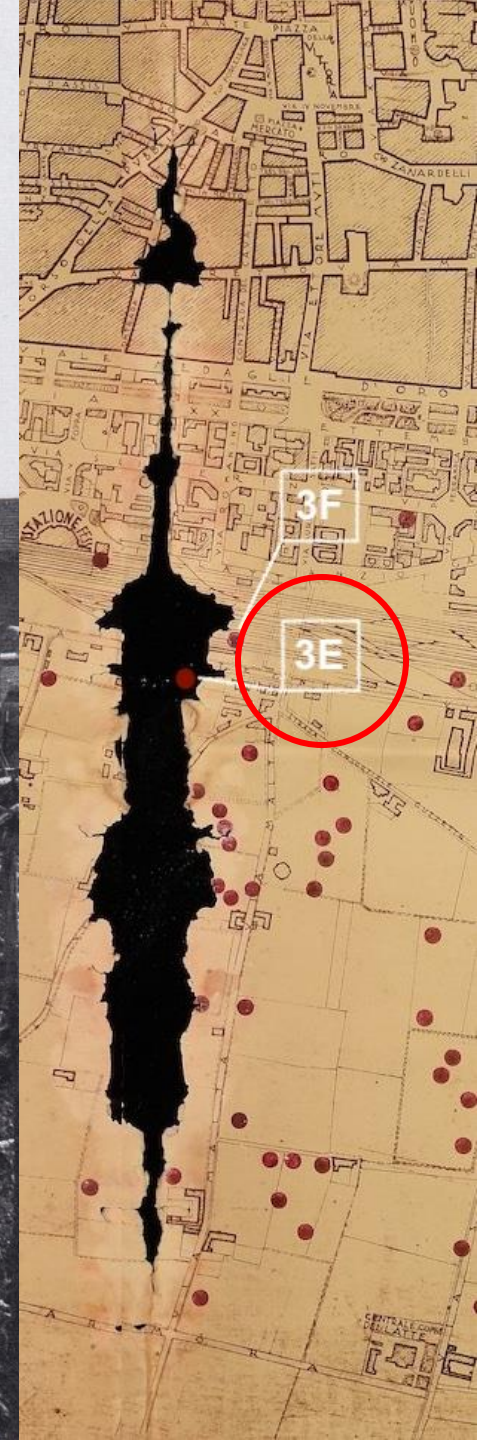
3E.3 - Via Sostegno

Via Sostegno,
abitazioni distrutte.

Area posta alla sinistra di via
Sostegno procedendo in
direzione O, tra via Malta e via
Privata de Vitalis;
inconfondibile il gasometro.
Fotografia eseguita in direzione
SE.

Nota: la collocazione del
punto di impatto è stata
ricavata da : Lodovico Galli,
*Incursioni aeree su Brescia e
provincia 1944-1945*, Ateneo
di Brescia, 1975.

Ieri e oggi

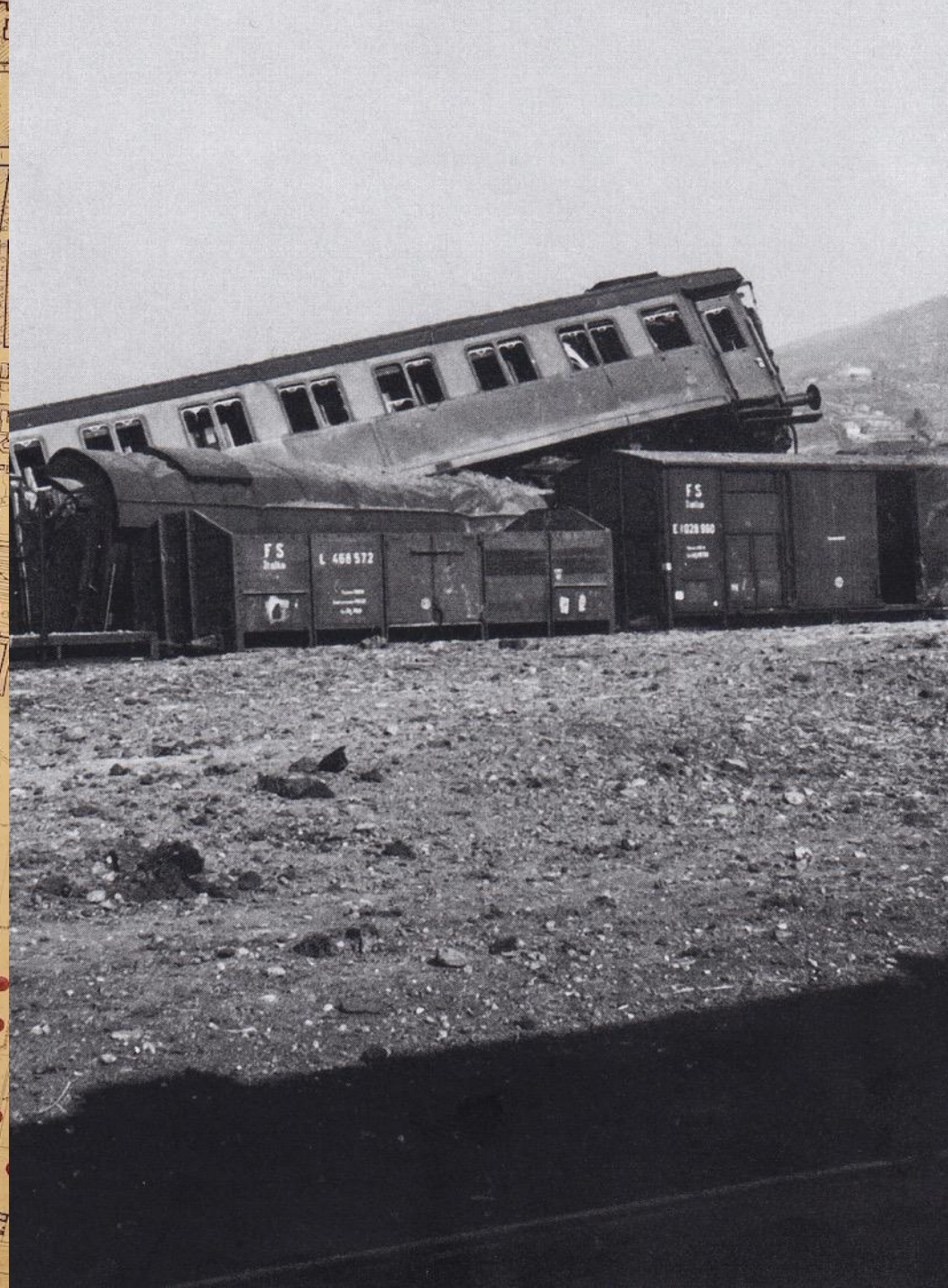
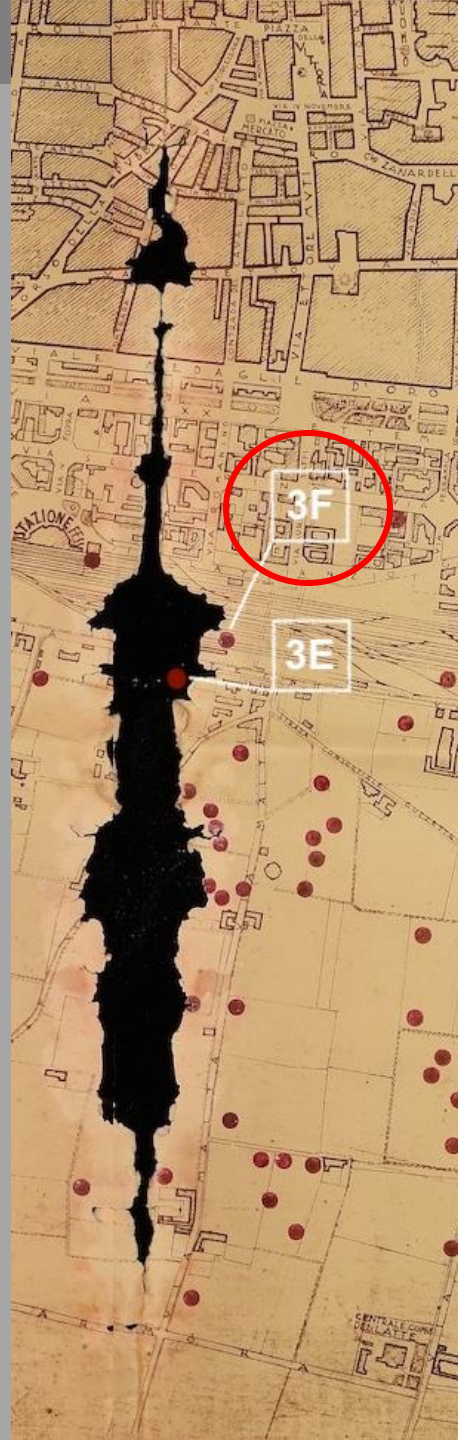


3F - Via Sostegno

Via Sostegno, danni al deposito vagoni.

Area ferroviaria posta alla destra di via Sostegno procedendo in direzione O, tra via Malta e via Privata de Vitalis.

Fotografia eseguita in direzione NE.



I LUOGHI FOTOGRAFATI

Via Solferino

Luoghi: 4G.

4G.1 - Via Solferino

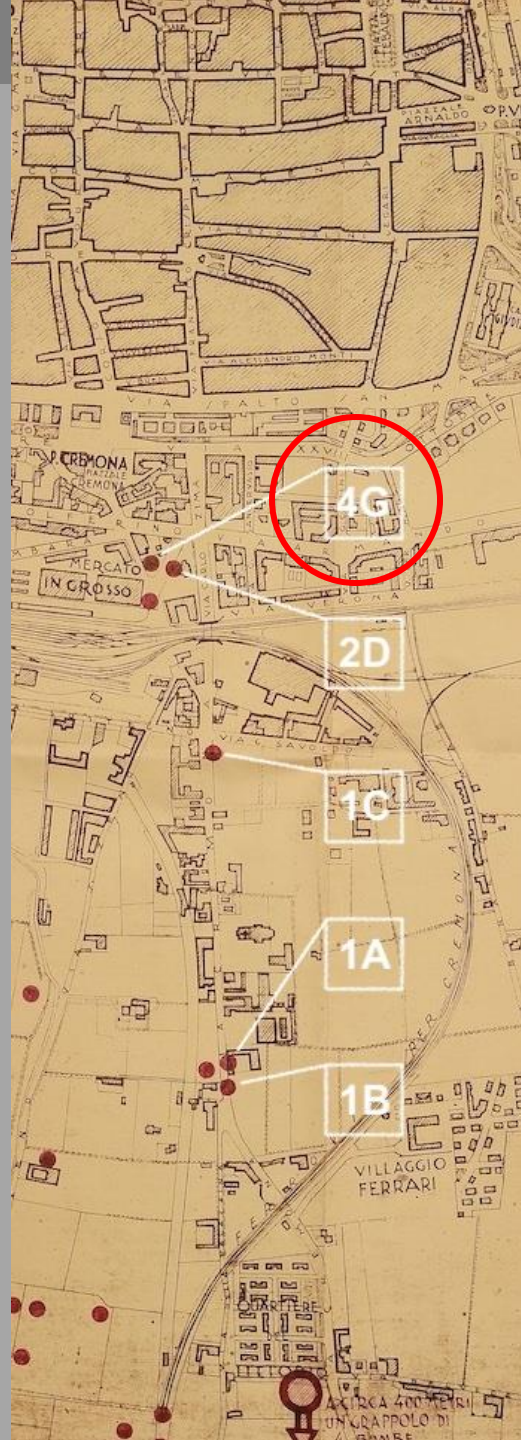
Via Solferino, case colpite.

La fotografia riprende l'area interna del Mercato Ortofrutticolo, appena dopo l'ingresso; la casa colpita era all'esterno del mercato (oggi via Lattanzio Gambara).

È probabile che il fotografo abbia eseguito lo scatto da una finestra del primo piano della casa di via Carlo Zima, 8.

Oggi sia il Mercato Ortofrutticolo sia la casa colpita non esistono più; l'area ripresa è oggi adibita a parcheggio. Sullo sfondo la cupola del Duomo ed il Castello.

Fotografia eseguita in direzione N.



4G.2 - Via Solferino

Via Solferino, case colpite.

La casa prospiciente l'ingresso del mercato ortofrutticolo, ripresa da quella che oggi è via Lattanzio Gambara; la oggi casa non esiste più.
Fotografia eseguita in direzione SE.



I LUOGHI FOTOGRAFATI

Via Corsica

Luoghi: 5H, 5I, 5L.

5H - Via Corsica

Via Corsica, danni
alla strada.

All'altezza dell'attuale civico
98.

Fotografia eseguita in direzione
O.



Ieri e oggi

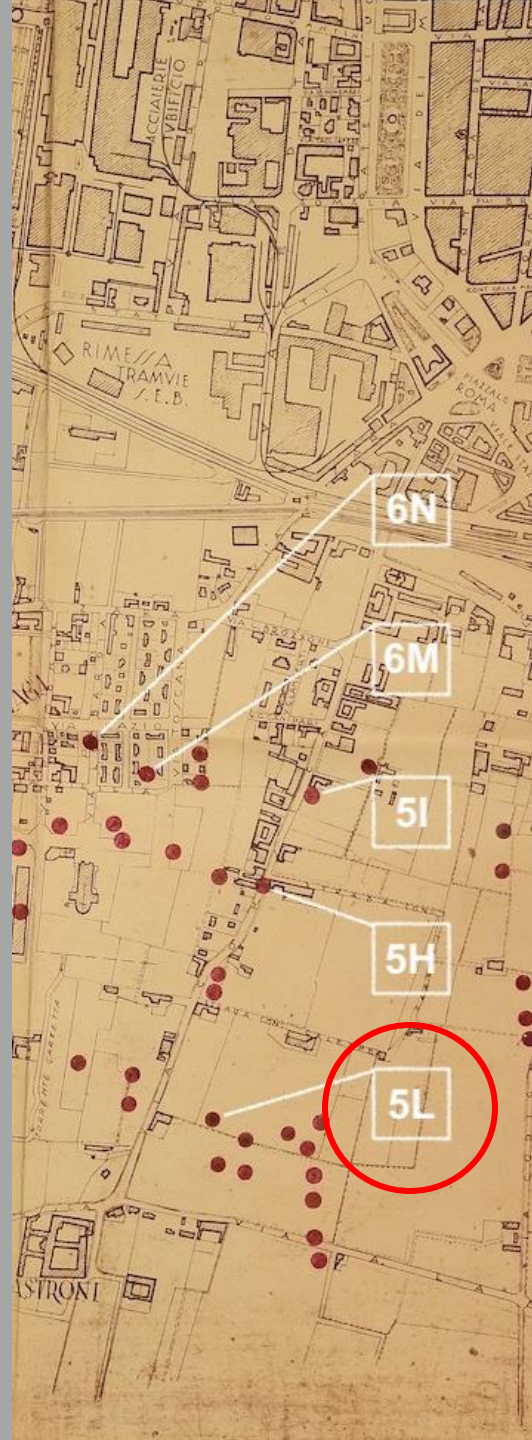


5L - Via Corsica

Via Corsica, area dell'attuale parco "Pescheto".

Sullo sfondo è visibile l'essiccatoio dei Magazzini Generali Borghetto (via Dalmazia), oggi non più esistente e la chiesa della parrocchia di San Giovanni Bosco.

Fotografia eseguita in direzione O-NO.



I LUOGHI FOTOGRAFATI

Q.re Bottonaga

Luoghi: 6M, 6N.

6M – Q.re Bottonaga

Via Toscana, danni alle case all'altezza del civico 30.

Via Toscana all'angolo con via Sicilia.
Fotografia eseguita in direzione O-NO.



Ieri e oggi



I LUOGHI FOTOGRAFATI

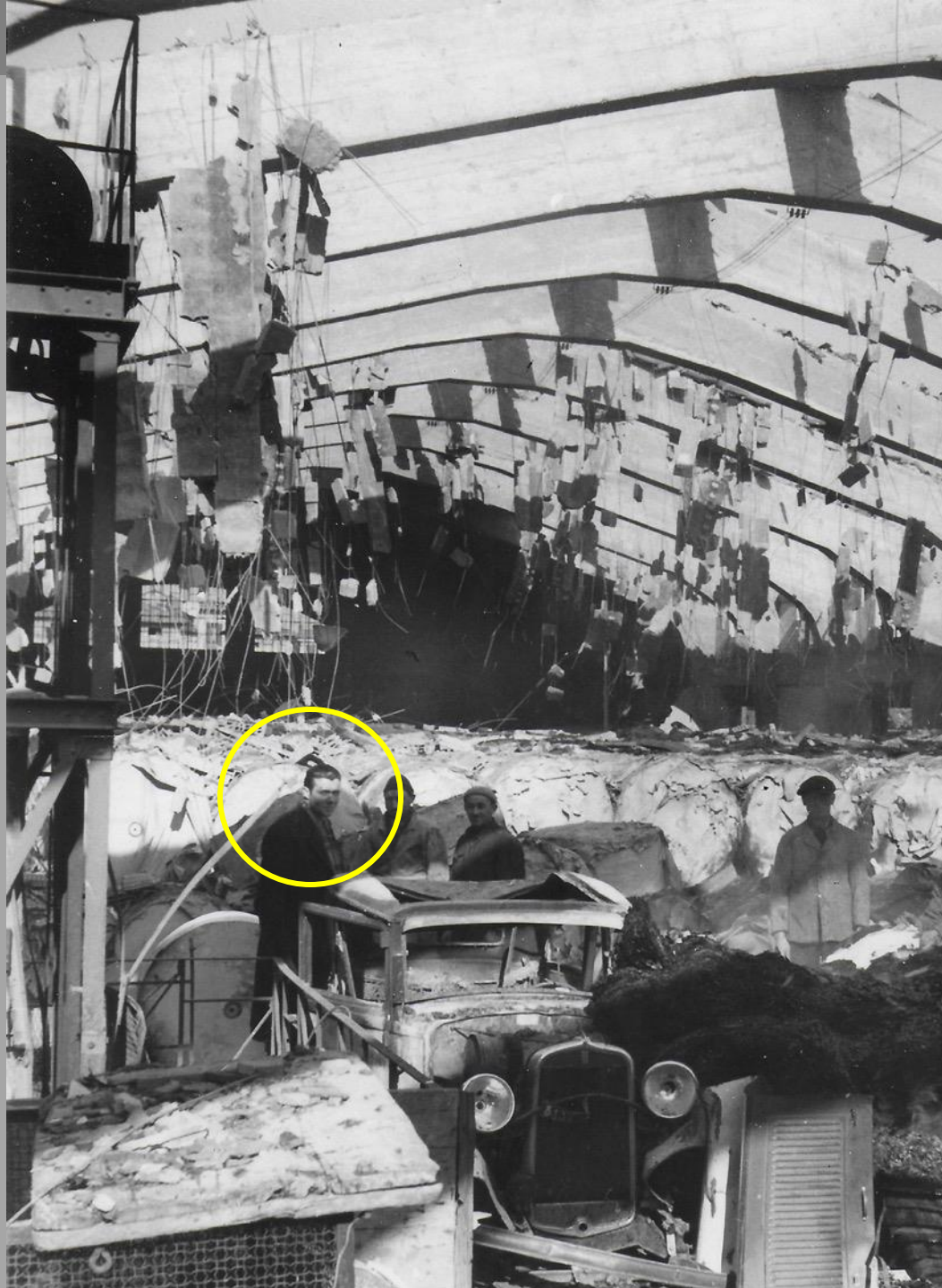
Magazzini Generali

Luoghi: 70.

70.1 – Magazzini Generali

Magazzini Borghetto,
capannoni della
dogana.

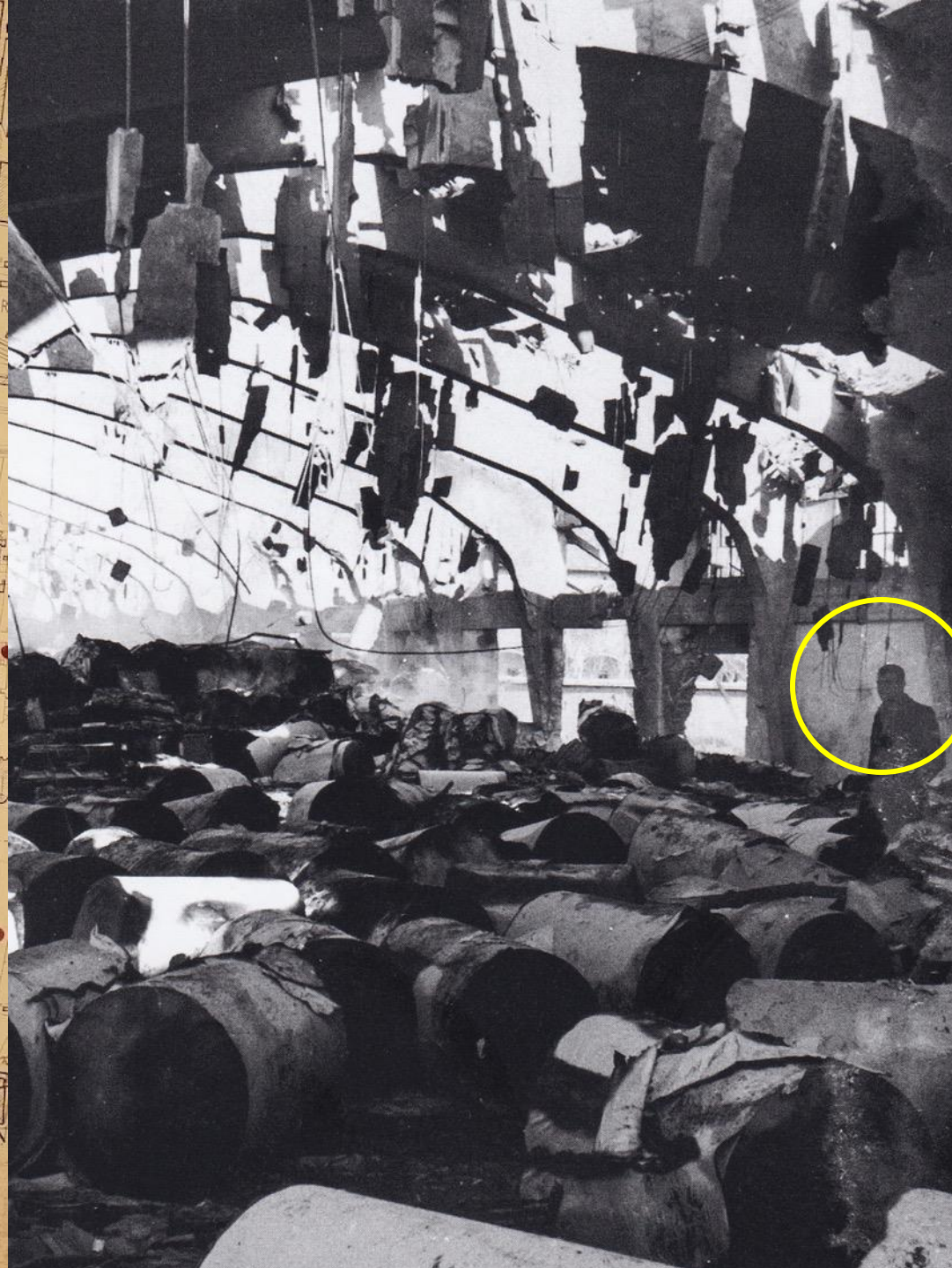
Magazzini Generali Borghetto,
danni ai capannoni della
dogana.
Oggi questi capannoni non
esistono più.



70.2 – Magazzini Generali

Magazzini Borghetto,
capannoni della
dogana.

Magazzini Generali Borghetto,
danni ai capannoni della
dogana.
Oggi questi capannoni non
esistono più.



I LUOGHI FOTOGRAFATI

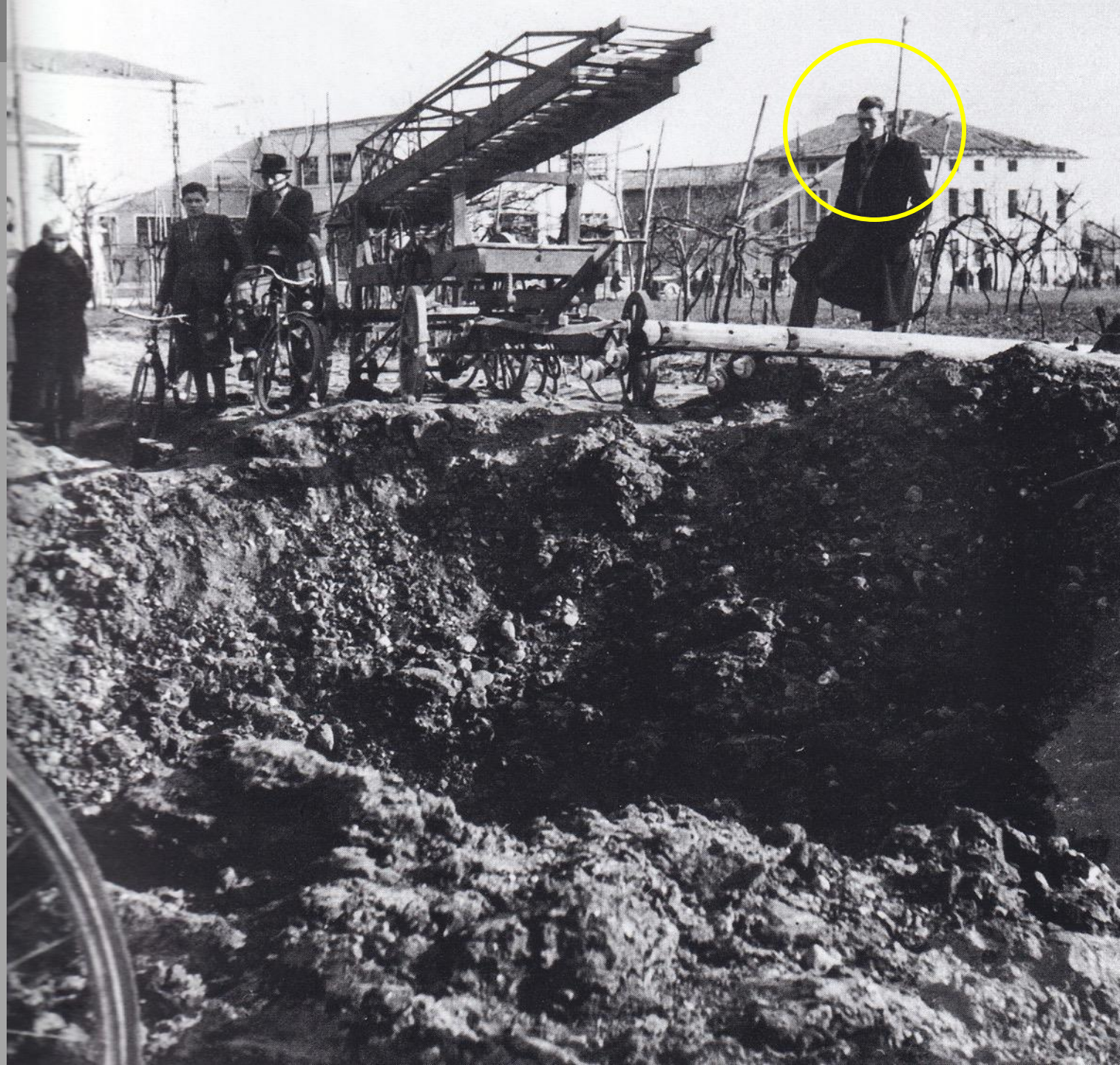
Luoghi non individuati

Luoghi: 8P, 8Q, 8R, 8S.

8P - Via Cremona

Via Cremona. A destra
dopo via Sostegno.
Vicinanze casa
Amigazzi.

Il cratere di una bomba caduta
in un campo nei paraggi.
L'indicazione contenuta nella
didascalia non trova riscontro
però con i punti di impatto
delle bombe in via Cremona.



Luogo non individuato.

8Q - Via Sostegno ?

Ipotesi.

Un esame della fotografia ingrandita molte volte, permette di individuare sullo sfondo quello che sembrerebbe un piccolo campanile, forse attribuibile alla chiesetta di san Faustinino (attuale via Flero). In via ipotetica si potrebbe quindi collocare l'area nella zona a S di via Sostegno compresa tra gli attuali Parco "Tarello" e Parco "Gallo".

Fotografia eseguita in direzione SO.

Luogo non individuato.



8R - Via Solferino ?

Ipotesi.

La tipologia architettonica della casa è simile a quelle della zona, ancora esistenti.

Luogo non individuato.



8S - Via Corsica ?

Ipotesi.

Luogo non individuato.



I LUOGHI FOTOGRAFATI

leri e oggi

Ieri e oggi

Via Cremona,
riparazione rete gas.



Ieri e oggi

Via Cremona, osteria
«Il Bersagliere».

Dopo la guerra un nuovo fabbricato ospitò la ditta Fasani
Acque Gasate (gazzose, ecc.), forse solo deposito, e poi fu
costruito il nuovo fabbricato in fotografia.



[← Torna](#)

novembre 2021

Ieri e oggi

Via Cremona,
riparazione rete idrica



Ieri e oggi

Via Cremona, onda d'urto dell'esplosione.



← Torna

Ieri e oggi

Via Cremona, cratere di una bomba al civico n.8.



Ieri e oggi

Via Sostegno,
abitazioni distrutte.



[Torna](#)

Ieri e oggi

Via Corsica, danni
alla strada.



Torna

Ieri e oggi

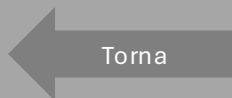
Via Corsica, un fabbricato danneggiato al civico 55.



febbraio 1944



ottobre 2025



Torna

Ieri e oggi

Via Toscana, danni alle case
all'altezza del civico 30.

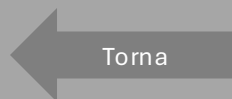


febbraio 1944



ottobre 2025

La casa ricostruita e modificata. A fianco, la casa attigua ancora esistente.



FONTI E RINGRAZIAMENTI

Tutte le fotografie e i documenti utilizzati in questa pubblicazione provengono dall'Archivio di Stato di Brescia (ASBs), fondo UNPA, busta 74; sono impiegati su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; è vietato ogni ulteriore utilizzo delle riproduzioni.

Le fotografie odierne dei luoghi sono state eseguite dall'autore.

Si ringraziano:

- Debora Piroli (Archivio di Stato di Brescia),
- Fabio Verardi,
- Gloria Tameni (Ufficio Toponomastica del Comune di Brescia).

Se si utilizza una qualsiasi parte di questa pubblicazione è gradita la citazione (titolo e autore).

Contatto: vros63@gmail.com